



LETTERA A TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI  
ovvero  
INVITO AD APPUNTAMENTI D'AMORE

Carissimi, sono un “testardo sognatore” ... non sarei un interista altrimenti ... ed è per questo che vi scrivo all’inizio del nuovo anno pastorale. Intanto per ringraziarvi del vostro impegno in comunità pastorale, ma soprattutto per uno, tanti, inviti ad appuntamenti d’amore! Questi appuntamenti hanno un nome: S. Messa contemplativa, Lectio Divina, Ciclo di Ottobre, Quaresimali, Riconciliazione e direzione spirituale ...

*Narrano che i pescatori di perle lungo la costa dell’India scendano in fondo al mare legandosi alla bocca una canna di bambù molto lunga, la cui fine arriva sopra la superficie dell’acqua del mare, per poter respirare. Deve vivere proprio così il cristiano: immerso nel mare della vita, ma sempre con questa canna di bambù, questo “canale” aperto verso Dio che è la fede, che è la preghiera, che è la celebrazione della Messa. Senza questo canale, senza questa “lunga canna di bambù”, non si può più respirare e si muore, si muore come cristiani, si diventa incapaci di amare come Lui ci ha amato.*

Credo proprio che questi appuntamenti assomiglino a questa “canna di bambù”: ne abbiamo un bisogno vitale! E ancora di più ne ha bisogno chi è, come ciascuno di voi, “in prima linea” nell’essere parte di una comunità pastorale, chi non è solo un partecipante, un collaboratore, ma è un corresponsabile. Collaboratore è chi si ferma al compito affidato senza guardare all’insieme, corresponsabile è chi sa mantenere vivo l’interesse per il tutto, per l’insieme, è chi scopre la bellezza del pensare, del progettare insieme, del camminare insieme.

Al corresponsabile è chiesto di costruire l'unità nella comunità, di coltivare relazioni fraterne, di vivere gesti audaci di tenerezza, solidarietà, giustizia, perdono... Corresponsabile non è solo chi fa le cose insieme ad altri ma prova a sognarle, a pensarle, a costruirle insieme, a pregarci su ... è chi sa fare "pazzie" nel dare tempo, cuore, energie, nonostante la dura vita quotidiana e i numerosi impegni familiari, lavorativi, di studio che ha ...

L'appartenenza ecclesiale, permettetemi questo paragone, è come un matrimonio! Ognuno di noi è chiamato a vivere non come in un matrimonio invecchiato, lasciando che tutto diventi abitudine, ma come un innamorato ... E gli innamorati cercano instancabilmente appuntamenti d'amore, non ne possono far senza! Sono per loro alimento, forza, gioia. Come per noi lo sono la Parola, l'Eucarestia, la preghiera, la Riconciliazione.

Così mi diceva il mio parroco don Alessandro dopo ogni vacanza estiva per il mio ritorno in seminario: "Mirko, tutto tanto! Studia tanto, ama tanto, gioca tanto, prega tanto!" ... se devi sognare, esagera! È quello che ho voluto comunicarvi in questa lettera, ricordandovi gli appuntamenti d'amore - anche se non ce ne sarebbe bisogno perché gli appuntamenti d'amore non si dimenticano - come fossero appuntamenti per un ballo, una danza!

don Mirko, parroco felice e grato a ognuno di voi